



LA COLTIVAZIONE DEL POMODORO IN SERRA

SOLUZIONI E STRUMENTI PER LA ECO-SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE



PELLEROSSA

Agribologna 

iPom m

06.01.2014 INIZIO 1°ANNO COLTIVAZIONE PRESSO IPOM

SERRA DI 1 HA CON PRODUZIONE DI POMODORO IN FUORI SUOLO RISCALDATO DAGLI IMPIANTI A BIOMASSE DI VIA CANTAPOIANA CON 1 MW DI POTENZA TERMICA.

- LA SERRA UTILIZZA IL CALORE RESIDUO DEGLI IMPIANTI DEL BIODIGESTORE COLLEGATO, ALTRIMENTI DISPERSO, OTTIMO ESEMPIO DI REALTÀ ECOSOSTENIBILE CHE CONIUGA IMPRESA PRIVATA E COOPERAZIONE E IN PIÙ VI È UN ACCUMULO DI ACQUA CALDA NEL «BUFFER» FUORI LA SERRA PER PERMETTERE UN'AUTONOMIA DI 3 GG QUALORA CAPITASSE UN IMPREVISTO ALLA CENTRALE COLLEGATA.



- PROGETTO FORTEMENTE SOSTENUTO DA COMUNE ED AMMINISTRAZIONE IN QUANTO OTTIMIZZA IL RECUPERO ENERGETICO DELL' IMPIANTO E PERMETTE L' INSEDIARSI DI UNA NUOVA ED ORIGINALE ATTIVITÀ PRODUTTIVA.
- SERRA DEL CONSORZIO AGRIBOLOGNA, SOC. AGRICOLA IPOM , DI CUI FANNO PARTE TRE SOCI DEL CONSORZIO AVENTI AZIENDE AGRICOLE SEPARATE DI VENTENNALE ESPERIENZA CHE SI SONO UNITI IN QUESTA IMPRESA.





- I POMODORI DI MARCHIO PELLEROSSA, VENGONO PRODOTTI SENZA GENERARE SCARICHI IN QUANTO ABBIAMO RECUPERO DI ACQUA E NUTRIENTI POI STERILIZZATI TRAMITE APPOSITO STERILIZZATORE FORNITO DI 4 LAMPADE UV;





- Grazie alla grande cubatura (5mt in gronda ed 8,4 mt al colmo) con l'effetto camino dato dall'apertura automatizzata delle finestre e l'utilizzo di calore al 100% naturale, si crea un microclima idoneo per la coltivazione e lo sviluppo di insetti utili che fungono da predatori per gli insetti dannosi.
- Il calore è usato sia come riscaldamento, nel senso stretto della parola, nei mesi più freddi (gennaio-febbraio) che come coadiuvante per la deumidificazione nei mesi primaverili, quando abbiamo già buoni livelli di luminosità ma non ancora buone temperature per permetterci di aprire le finestre. Avendo un riscaldamento «naturale» possiamo mantenere caldi i frutti e dargli così l'input alla maturazione ed aprire leggermente le finestre in modo da deumidificare l'ambiente e rendere meno pericoloso lo sviluppo di patogeni fungini.

L'acqua calda arriva alla ns. serra tramite queste tubazioni in acciaio. Ed attraverso uno scambiatore viene portata nel ns. circuito che alimentato da 4 pompe:

- le 2 più grosse esterne gestiscono la serra di coltivazione vera e propria;



- delle 2 più piccole, 1 riscalda l'area tecnica e l'altra l'acqua di irrigazione, perché partendo con trapianti di inizio gennaio l'acqua prelevata dal pozzo è troppo fredda ed arreca danni alle radici, quindi andiamo ad accumularla e riscaldarla a 16°C.

Entrando in serra, le tubazioni bianche che si vedono tra una fila e l'altra di substrato sono quelle che portano calore e che servono anche come «rotaie» per il trasporto delle piattaforme che ci consentono di arrivare in alto al fil di ferro dove è ancorata la pianta stessa che viene disposta sul substrato di coltivazione a gennaio ed allevata in verticale per poi essere abbassata e traslata orizzontalmente ogni 15 giorni fino a metà - fine novembre quando si conclude il ciclo di coltivazione.







MESSA A DIMORA DELLE ARNIE

DOPO 15 GG DAL TRAPIANTO INIZIAMO CON LA MESSA
A DIMORA DELLE ARNIE DI BOMBI, INSETTI PRONUBI
ATTI ALL'IMPOLLINAZIONE DEI FIORI NELLA MISURA DI 3-4
ARNIE OGNI 15 GG PER IL PRIMO MESE....



Per poi proseguire quando sopraggiunge il caldo (inizio maggio fino metà luglio) con 4-5 ogni 15 gg e tornare a 3 - 4 dopo la metà di agosto, perché verso la metà di Settembre le piante verranno cimate e quindi non produrranno più fiori quindi sarebbe inutile metterne troppi.

Altro aiuto dalla natura lo riceviamo con il lancio di insetti utili (**MACROLOPHUS CALIGINOSUS** (INSETTO PREDATORE) che lanciamo nella misura di 2 individui/mq in via preventiva verso la fine di Febbraio, quando la luminosità ne consente la riproduzione, con lanci scaglionati a distanza di 15 gg.

Tale insetto è predatore di Mosca bianca, Raghetto Rosso (anche se in maniera lieve) e ci aiuta nel controllo della Tuta Absoluta, minatrice fogliare molto dannosa.



Foto di Koppert Italia

Sempre per il controllo di Tuta Absoluta usufruiamo di Trappole a Feromoni (WATERTRAP) per la cattura massale delle farfalle tramite l'odore rilasciato da uno specifico feromone sessuale che è posizionato sopra il livello di acqua e olio che attira i maschi della specie, fermando così la riproduzione della stessa, in quanto appoggiandosi sul liquido rimangono intrappolati nell'olio e muoiono.



I feromoni vengono sostituiti ogni 4 settimane e di conseguenza anche le trappole vengono pulite nello stesso periodo.





In tre anni che facciamo questa coltivazione, non abbiamo effettuato trattamenti chimici fogliari, perché le malattie fungine riusciamo a prevenirle con concimazioni mirate e con il controllo costante dell'umidità relativa in serra.

Le piante vengono così impollinate con insetti pronubi e tramite un sapiente dosaggio di insetti utili contrastiamo il proliferare di quelli che li possono danneggiare.



L'ambiente viene raffrescato quando è troppo caldo tramite le finestre e impianto fog ed è riscaldato in modo naturale con il calore dell'impianto a biomassa, quando fa freddo....



GRAZIE per
L'ATTENZIONE!!

